

CORONAVIRUS

2020/11/18 15:56

aa ✉ 📄

Dati Anitec-Assinform

# Ict, domanda di servizi digitali regge l'impatto della pandemia

Il settore Ict limita il calo al 2% nel 2020 mentre crescono del 16% servizi come il Cloud computing. Buone prospettive nel 2021 e 2022, grazie ai fondi di Next Generation Eu



18 novembre 2020

Nel 2020, in piena emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19, la domanda digitale in Italia limiterà il calo al 2%. E' quanto emerge dalle rilevazioni sul digitale in Italia e sulle previsioni di mercato Ict al 2022, realizzate da Anitec-Assinform in collaborazione con NetConsulting cube.

### Calo contenuto, crescita nel 2021 e 2022

Per l'intero 2020 il mercato digitale italiano, secondo lo scenario più probabile e grazie al relativo recupero nella seconda metà dell'anno, è atteso chiudere in calo per non più del 2% rispetto all'anno scorso, a 70,5 miliardi di euro, per poi crescere del 3,4% nel 2021 e del 3,3% nel 2022.

Flessioni moderate nel segmento dispositivi e

- 56, lo studio: ancora poco interesse da parte di aziende e consumatori
- Recovery, Confindustria: in manovra attenzione alla digitalizzazione
- Recovery fund, appello per il digitale. Patuanelli: resta tema centrale
- Ict, Manfredi: transizione digitale rischia di aumentare divario tra generazioni e territori

sistemi (-1,9% sul 2019) e in quello software e soluzioni Ict (-1,6%), soprattutto a causa delle nuove esigenze emerse durante il lockdown (smart working, didattica a distanza) e per lo sviluppo della sicurezza e di nuove piattaforme di servizio online in tutti i settori.

Inoltre, il segmento servizi Ict dovrebbe addirittura tenere (-0,1%), grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi Cloud (+16%), che a sua volta è volano per i 'digital enabler', che comprendono Intelligenza artificiale, Mobile computing, Big data, IoT, blockchain, cybersecurity. Dovrebbe invece perdurare il calo nei servizi di rete (-5,9) ma anche la crescita per i contenuti e la pubblicità digitale (+2,7%).

### In attesa di Recovery

Anche prendendo in conto con la massima prudenza gli effetti del Recovery Fund, per il mercato digitale italiano si prevede una crescita complessiva del 3,4%, nel 2021, a circa 73 miliardi di euro, e del 3,3% nel 2022, a più di 75 miliardi, con tutti i comparti tecnologici dell'IT in crescita.

### Carenti in competenze digitali

Per Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform, "il digitale, infatti, ha sostenuto l'attività di famiglie, imprese, istituzioni durante il lockdown e si afferma quale leva più potente e sostenibile per spingere la ripartenza perché diventi ripresa. In questo quadro, è necessario che le risorse del Recovery fund, nel quadro del programma Next generation Eu, vengano destinate prioritariamente a progetti di trasformazione digitale e di innovazione negli ambiti che fanno la differenza: dalle infrastrutture di rete e all'evoluzione dell'amministrazione pubblica, dal sostegno alla digitalizzazione diffusa delle imprese, al rafforzamento del settore Ict in Italia e della sua capacità di ricerca e sviluppo, e così via, sino alla creazione massiva delle competenze digitali evolute di cui siamo carenti. I trend della domanda dicono che è possibile".

CORONAVIRUS



COVID-19, I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE: 34 DECESSI, 614 GUARITI, 296 NUOVI CASI



EMA RACCOMANDA AUTORIZZAZIONE REMDESIVIR: PRIMO FARMACO ANTI COVID



TURISMO, AGENZIA DELL'ONU: AD APRILE -97% DI ARRIVI INTERNAZIONALI



FOCOLAIO DI MONDRAGONE. LA PROTESTA DEI RESIDENTI NELLA "ZONA ROSSA"



CORONAVIRUS, ALLARME DELL'OMS: IN EUROPA TORNANO A CRESCERE I CASI

TAG

DIGITALE

MERCATO ICT

RECOVERY FUND

NEXT GENERATION EU

ITALIA